

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 14 – V.C.O.
Dipartimento di Prevenzione
Sede legale: Via REGIONE PIEMONTE MEGNA

AREA TEMATICA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Attività produttive che prevedono una trasformazione urbanistica od edilizia o un mutamento di destinazione d'uso degli immobili con presenza di lavoro subordinato o ad esso equiparato comprese le attività non insalubri ed a prescindere dal numero maggiore o minore di 3 addetti.

Per le attività produttive di cui sopra il Dipartimento di Prevenzione adotta un **iter procedurale unificato**: (art. 48 L.R. 56/77 – art. 48 D.P.R. 303/56 con eventuali deroghe art. 6-8 - art. 20 L. 833/78-Art. 220 T.U.LL.SS-).

Le strutture per le quali **non è previsto inizialmente** una destinazione d'uso produttiva (deposito, magazzino senza presenza di lavoro subordinato o ad esso equiparato), sono soggette al solo parere dell'art. 220 T.U.LL.SS che verrà espresso dal competente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Qualora successivamente venga previsto per tali edifici un cambio di destinazione d'uso ovvero una trasformazione in unità locale produttiva di beni e/o servizi con previsione di lavoro subordinato o ad esso equiparato, la pratica seguirà l'iter previsto al precedente punto .

Sono **ESCLUSI** dal parere preventivo con ITER UNIFICATO:

- gli ambulatori medici/veterinari, i centri di estetica, gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, gli impianti sportivi, le attività ricettive - alberghiere, le attività di vicinato non alimentari (piccoli negozi), le autorizzazioni sanitarie previste ex art. 2 L. 283/62 – DPR 327/80 – Art. 231 T.U.LL.SS. che saranno evase dai servizi competenti con i procedimenti attualmente in essere.

Sono altresì escluse da tale procedimento le richieste di deroga di cui agli artt. 6 e 8 D.P.R. 303/56 per insediamenti produttivi **già esistenti** che vanno inoltrate al competente S.Pre.S.A.L. che le evaderà nel termine dei 30 giorni.

PROCEDURA:

L'istanza per avvio dell'attività produttiva con i relativi elaborati e documentazioni va indirizzata all'Ufficio dello Sportello Unico cui fa capo il territorio dove dovrebbe insediarsi l'unità locale o al Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale.

Una copia completa degli elaborati e delle documentazioni, protocollata e timbrata dal responsabile del procedimento, dovrà essere trasmessa al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. N° 14.

La valutazione del Dipartimento di Prevenzione sugli aspetti igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro sarà espressa dalla Commissione Tecnica Area Tematica Insediamenti Produttivi. Tale organismo tecnico esprimerà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della pratica un unico parere favorevole, con o senza prescrizioni, o sfavorevole con le dovute motivazioni, a firma del Responsabile di Procedimento o del Direttore del Dipartimento.

Per l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni di altri Enti e Agenzie (es. competenze specifiche A.R.P.A. - Provincia - Vigili del Fuoco), si attiverà il Responsabile dello Sportello Unico previo opportuni accordi.

Acquisito il parere preventivo favorevole del Dipartimento di Prevenzione e le autorizzazioni di altri Enti aventi diritto, il Legale Rappresentante dell'unità locale ove verranno svolte attività classificate insalubri a norma dell'art. 216 T.U.LL.SS. di cui all'elenco del D.M. 05.09.1994, è tenuto a comunicare al Dipartimento e all'Autorità Sanitaria Locale, l'inizio dell'attività lavorativa almeno 15 giorni prima dell'effettivo avvio del ciclo produttivo, in tutti gli altri casi (attività classificate non insalubri) deve essere comunicata preventivamente.

E' facoltà dell'Autorità Sanitaria Locale (Sindaco) richiedere all'organo di vigilanza un eventuale sopralluogo in caso di attività di particolare impatto ambientale al ricevimento della comunicazione di inizio attività lavorativa.

Si ribadisce che chiunque intenda dare avvio ad una attività produttiva, una volta acquisiti il parere preventivo del Dipartimento di Prevenzione ed i pareri e le autorizzazioni di altri Enti aventi diritto, **non necessiterà** di successivi sopralluoghi da parte dell'A.S.L. per iniziare l'attività produttiva ad eccezione delle attività per le quali sono previste le autorizzazioni di cui all'ex art. 2 L. 283/62 – DPR 327/80 – art. 231 T.U.L.L.SS. (stabilimenti, laboratori di produzione, preparazione e confezionamento, nonché depositi all'ingrosso di sostanze alimentari, alberghi – ristorazioni).

MODULISTICA E INFORMAZIONI:

La modulistica completa potrà essere ritirata nei seguenti luoghi:

- Comuni e/o lo Sportello Unico eventualmente presente
- Associazioni di categoria
- Servizi distrettuali del Dipartimento di Prevenzione e nella sede centrale del Dipartimento di Prevenzione.

Quando il sito Internet sarà attivato, la procedura e la modulistica sarà reperibile in modalità informatica.

Eventuali informazioni potranno essere richieste presso gli sportelli del Dipartimento di Prevenzione delle sedi sub-dipartimentali (Omegna-Verbania-Domodossola).